

# **COMUNE DI AMATRICE**

# PROVINCIA DI RIETI UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. nº 44708 del 22 -08-18

		i
Reg. n°	del	?

ORDINANZA N. 274 DEL 2 2 AGO, 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE POGGIO VITELLINO IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 14 MAPP. 273
	AGGREGATO AEDES n.: 00344

# IL SINDACO F.F.

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto ".....che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o

scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

**VISTO** il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale "In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni";

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 10367	Squadra AeDES: P185	Scheda n. 003	Data sopralluogo 26/09/2016
N° Aggregato: 00344		Fg. 14 P.lla 273	B Edificio 002
Esito Aedes: "A" - Edif	icio AGIBILE - "F" Edificio II	NAGIBILE per risch	nio esterno

id. scheda: 40528	Squadra AeDES: 1593	Scheda n. 01	Dat	Data sopralluogo 08/12/2016					
N° Aggregato: 344		Fg. 14 P.lla 27	3	Edificio 01					
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronto Intervento - "F" Edificio INAGIBILE per rischio esterno									

Id. scheda: 87514	Squadra AeDES: P233	Scheda n. 01	Data sopralluogo 21/03/2017
N° Aggregato: 00344		Fg. 14 P.lla 27	3 Edificio //
Esito Aedes: "B" - Edit di Pronto Intervento	icio TEMPORANEAMENTE	INAGIBILE (in tut	to o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – Frazione Poggio Vitellino snc, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 14 mappale 273 cat. A/4 cl. 4, con i seguenti intestatari catastali:

- D'ANGELO Danilo nato a ROMA il 26/01/1989 DNGDNL89A26H501F in qualità di Nudo proprietario per la quota di 1/2;
- **D`ANGELO Fabio** nato a L`AQUILA il 12/07/1985 DNGFBA85L12A345U in qualità di Nudo proprietario per la quota di 1/2;
- **D'ANGELO Massimo** nato a AMATRICE il 15/04/1956 DNGMSM56D15A258K in qualità di Usufruttuario per la quota di 1/1;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. 82 del 20/08/2018 con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile sito in AMATRICE (RI) – Frazione Poggio Vitellino snc, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 14 mappale 273 cat. A/4 cl. 4;

**VALUTATO** che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

# **DICHIARA**

l'immobile sito in AMATRICE (RI)— Frazione Poggio Vitellino snc, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 14 mappale 273 cat. A/4 cl. 4: INAGIBILE (Id. scheda AEDES: 87514 n° Aggregato: 00344 — esito: B) e pertanto

# **ORDINA:**

ai Sig.ri:

- D`ANGELO Danilo nato a ROMA il 26/01/1989 DNGDNL89A26H501F in qualità di Nudo proprietario per la quota di 1/2;
- **D`ANGELO Fabio** nato a L`AQUILA il 12/07/1985 DNGFBA85L12A345U in qualità di Nudo proprietario per la quota di 1/2 (**DECEDUTO ai suoi eredi**);
- D`ANGELO Massimo nato a AMATRICE il 15/04/1956 DNGMSM56D15A258K in qualità di Usufruttuario per la quota di 1/1.
- 1 lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;
- 2 che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

# **DISPONE**

- 1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopraccitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:
- D'ANGELO Danilo nato a ROMA il 26/01/1989 DNGDNL89A26H501F;
- D'ANGELO Fabio nato a L'AQUILA il 12/07/1985 DNGFBA85L12A345U (DECEDUTO ai suoi eredi);
- D'ANGELO Massimo nato a AMATRICE il 15/04/1956 DNGMSM56D15A258K;
- 2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:
  - al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
  - al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Via Cintia 87 02100 Rieti).

# **RENDE NOTO**

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile ai numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

s, Filippo Palombi

4

#### NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità Sozione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ... strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cinè quelli riscontrabili a distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o niani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente delinite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (CI) indica la possibilità di multiscetta: in questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle l\_\_1 si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra

Sezione 1 - Identificazione adificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO FDIFICIO

l'organizzazione del rilevamento orevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'expletamente del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della nrima rica nella spazio in grigio, viene ppi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunate dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del socialiuogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sogralluggo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che vedimenti presi, con modalità multiscella. effettivamente le contiene. Per l'Identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dati catastati è necessario cuindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione aprico: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Desenmazione correcto o pro--PINETARIS: INdicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio-o di .... La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Connamare: (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento. specificare in altro

Sezione 2 - Descrizione adificio

Nº euro roma con recessare indicare il numero di niani complessivi dell'edificio dallo soiccato di fondazioni incluso quello di softotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Aurezza mena di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superricie media di piano: va nt); è possibile fornire 2 indicazioni. la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Use "abbandonato" si riferisce al casa di "non utilizzato in cattive condizioni":

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 gozient)

- Per gli adifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontalie verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene le muratura in pietrame al 1º livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, rea-Lizzazione) e per ognumo è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catere se Unità immognicani inaginata, francia e persona evacuate: sono da indicare gli effetti del giusono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di mura- le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. tura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture inteleiate/pareti di c.a. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscella, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1; c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura cinforzata con injezioni e intenaci non armati

H2: muratura armata o con intocaci armati

H3: muratura con altri o non identificati zinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre sputture.

Per le strutture intelalate le tamponature sono linegolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano encicosión enu anomía mi

vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua infalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di narticolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT, in particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportali nel manuale:

DI numo section: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non

B2-B3 name aroun - seave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il amite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

04-05 nume gravissum; è un danne che modifica in mode evidente la resistenza della struttura contandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVENMENTI IN PRIMTO INTERVENTO ESERBITI: SONO QUESTI Che con tempo e mezzi fimitati consegueno una eliminazione o riduzione accettabile del rischio: vanne indicati quelli pià messi in alto

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALL...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e pli eventuali prov-

Sazione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Gludizio di ASIBILITÀ

rischio) sulla base delle informazioni raccotte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-Specificare se traftasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. Iutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva -- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccotta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici coloiti dal terremoto possano essere utilizzati restando razionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scetto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definiindicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Era 12 eggs-zione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento lopere di consistenza limitate, di rapida e facile esecuzione che rendono acibile l'edificià: in tal caso occurre compilare anche la Sez. (MINITERENTA): Indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Unuzzazione: l'indicazione 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'azibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto, l'esito il va indicato solo in casi particolarmente problematici teli da rendere incerto il giudizio di agibilità da - parte della squadra: in tal caso va specificata-la mativazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti. neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

dizio di magibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche Provvenimenti si enonto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 8 - Altre osservazioni

Accumiezza estra visina: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

San name, un promisimistri di promis esperienta, s'agua trà a asmo: ricortare le appotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B. C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito 8) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C. D. E. F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCREDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



# SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO. PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(AeDES 07/2013)

	7 C N C 10	
ID SCHEDA:	1020	

CETIONE1 BEENTING TIONE ENTERING

Provincia: Comune:	SIET	I TRICB		IDENT Squad	FICATIVO SOPRALL 18 1 <b>E 14 1 E 1</b> S I	.UOGO Scheda n. t_∑)	Ω( <u>3</u> ) Data	268 <u>9</u> 26			
Frazione/Locali		đTì(i Oh	KINO		FICATIVO EDIFICIO BE 11121	Istat Prov. (C)	SIÝI Ista	t Comune 1 <i>810</i> 12			
1 O VIA 2 O CORSO 3 O VICOLO	 			'! N° agg							
4 O PIAZZA 5 X ALTRO		O VITELL e contrada, località	NO 4 . traversa, salita, etc.)		Località Istat censimento Istat	الللا					
COORDINATE	O piane UTM C	geografiche 🔾	altro	Deti e	atastali Foglio	14CI A	llegato L. I. I				
Fuso (32-33-34)	Datum No	rd/Lat   _		Partice				الاللالا			
البالبا	O WGS84 Es	t/Long III_		Pasizi	one edificio O	Isolato 🔾 Inte	erno 🎉 D'estre	mità 🔾 D'angolo			
DENOMINAZION	IE EDIFICIO O PROP	RIETARIO I_DI_L	MIGHT O IN	ZIJSISILIK	TI I G			_   Codice Uso			
		الألالال						اللاقال			
لتاللا		التلتانيا			ــــــــــــــــــــــــــــــــــــــ			<b>_</b> 1			
MAPPA DELL'AG	GREGATO STRUTTU	RALE CON IDENTIFI	CAZIONE DELL'EDIFIC	20							
1		an vide a comment control				470000		The second section of the second			
	<u> </u>	Michila	ANGOSA C	10		1					
	-N	VILUE	0. 180000								
bair dans						VICOCO	(AG)				
			63	04		8368					
/	4			4							
/					1		4				
	01	CORTE									
J			- TONS 2 (10)			+					
- (-	+	7777	1/12/2	₹)@€	(1)						
	+++-	- KYXX		PERI	CASAD =						
		1/1/2	2///	TE							
			1/1/1/								
		92400	DOINCEPL	10/PO	6610 101	BUIND					
***		VVIZVIZ	SEZUNEYA	DESCRIZION	E EDIFICIO						
	Dat	i metrici		Età (max 2)	1	Uso - es	sposizione				
K° Piani totali	Altezza media	Superi	icle media	Costr. e ristr.	Uso	K° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti			
con interrati	di plano [m]	di pi:	ano (m²)	1 🗇 < 1919	A Abitativo	ואוסו					
01 09	t () < 2.50	A Q < 50	I 400 ± 499	2 19 ÷ 45	B Produttivo		A 162 > 65%	18100101			
<b>%</b> (2 ○ 10	2 2.50 ÷ 3.49	8 50 ÷ 69	L 🔾 500 ÷ 649	3 3 46 ÷ 61 4 1 62 ÷ 71	C 🗇 Commercio		B 🔾 30÷65%				
03 011	3 () 3.50 ÷ 5.00	C () 70 ÷ 99	M ◯ 650÷899	5 72 - 75	e 🗇 Uffici		c 🔾 < 30%				
04 012	4 🔾 > 5.00	0 Q 100 ÷ 129	N 🔾 900 ÷ 1199	6 □ 76÷81	E 🗂 Serv. Pubbl.		D 🔾 Mora utilizz.	j			
O 5 O >12		E 🔾 130 ÷ 169	0 Q 1200 ÷ 1599	7 🗇 82 + 86	F 🗂 Depasito		E 🔾 in costruz.				
O 6	Piani interrati	F Q 170 + 229	P () 1600 ÷ 2199	87 ÷ 91 9  32 ÷ 96	G 🗇 Strategico		F 🔾 Non finito				
07	A \$2/0 c Q 2	6 Q 230 ÷ 299	○ ○ 2200 ÷ 3000	10 ( 97 ÷ 01	H 🔲 Terist-ricett.		G Abbandon.				
0.8	BO1 DO 23	H 🔾 300 ÷ 399	R 🔾 > 3000	11 🗖 02 ÷ 08		Proprietà	A 📑 Pubblica	8 2 Privata			
				12 09 + 11			_	7			
L	<u>.                                    </u>	L		i3 📑 > 2011		·	_%	1710001%			

# SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimu 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solati

-			, at	STRUTT	URE IN M	URATUR.	AT e	ALTRE STRUTTURE								
	Strutture verticali		A tessitur	a irregolare	A tessitu	ra regolare	-			1 Telai in c.a.		0				
		and the		va qualità		na qualità				2 Pareti in c.a.						
		identificate		(Pietrame non quadrato, ciottoli,. )		(Blocchi; mattoni; pietra squadrata,)				3 Telai in acciaio						
		E				1	isolati	1	20	4 Telai/Pareti i						
				forz	REGOLARITÀ	Non Regulare										
:	Strutture orizzontali	Non					2	is E	돌		A	В				
		A	8	С	D	E	F	G	R	Forma pianta ed elevazione	0	0				
1	Non Identificate	Q.	O	.0		1	S)		0	Disposizione	0	0				
2	Volte senza catene	<b>0</b>		В		0	0	G1	HI	tamponature	3	9				
3	Volte con catene	0		0		.□		a	0		05051104					
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplica tavolato, travi e voltize,)	О	o o	0	П	0	NO	G2	H2	1 OSpungente	PERTURA pesante					
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con dopcio tavolato, travi e tavelloni,)	О	13	a	O	а	0			20 Non spingente pesante						
6	Travi cen soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegale a solette di c.a.,)	а	o	0	٥	文		G3	H3	3 O Spingente 4 O Non sping	·					

## SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

						Dan	no (1)						Po	ovved	imenti	di P.I.	esegu	iiti
FIAS	Livello-estensione		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero					-=				SSaggi
Componente strutturale-		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nulto		Nessuna	Demotizioni	Cerchiature e/e tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e profezione passaggi
Danno preesiste	nte	A	8	C	Đ	Е	F	G	Ħ	ı	L		A	В	С	D	E	f
Strutture verticali			Ø	0	۵			0	σ		X		0	0	Ö	а	0	
- Solat			O		O.	0			0		Q	~-	0	0			0	.0.
Scale		0	0	D	3	Ö	0	0	0		×		0	0.		0	0	0
Copertura				7	a	0	O	0	0	0	Q.		Q.	0		0	a	0
Tamponature - Trac	nezzi	o	О	0	O				0	R	0	İ	×	0	0	0		
Danno preesistente		्या	5		O	0	0				×	ı	0			0	۵	0
l) - Di ogni livello di da	nno indicare l'estensio	ne solo s							non è da	nneggia	to, campi	re M	ullo.					

## SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTÜRALI e provvedimenti di prome intervento (P.i.) eseguiti

			Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	Tipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimazione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenee e protezione passaggi				
		A	В	С	D	E	F	6				
Ti	Distacco intenaci, rivestimenti, contresoffitti,	0	0			а	0	0				
2	Caduta tegole, comignoli, canno fumarie,	Æ	Q	<b>X</b>	0							
3	Caduta cornicioni, parapetti,	0	0					O				
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	0	0		0		۵					
5	Danno alla rete idrica, foguaria o termoidraulica		0	0		0	0					
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0									

## SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altra costruzioni, reti, versanti e proyvedimenti di pronto latervento (R.I.) eseguiti

	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	8	C	D	E	F	G
1   Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	0	X	0		X	0	a
2 Collasso di reti di distribuzione	X			0	0	o o	0
3 Ccolli da versanti incombenti	Ø		0		0		0

## SEZIONE 7 - TERRENO E FORDAZIONI

Morfelogia del sito	Dissesti alle fondazioni
1 O Cresta 2 Sependio forte 3 O Pendio leggero 4 O Pianura	A XI Assenti B O Generati dal sisma C O Acuiti dai sisma XII 6 FR

CETIONE O	Giudizio di agibilità	1116	- 1	12 A 12 C	4.7	11		 1.75		
SETIGHE 9 -	dinnitio at agraining		1	9.573		1	Walter Commence	4 4 7	100	

8-A V	alutazion	del risc	hie	C.C.A.	ges.		8-8 Esito di agibilità	17
			ra fe		,	A	Edificio AGIBILE (*)	×
Rischio	erno 2. 6)	utturale 22. 3 e 4)	Struttu 2. 5)	Geotecnico (sez. 7)	/7	В	Edificie TEMPORANEAMENT, NACTBILE On fulto o in parte) ins ASIBILE con provedimenti di RI (1)	0
	Este (sez.	Strutt (sezz.	Non (sez	Geot (sez.	//	C	EMACIO PARZIALWENTE (MABIBILE (2)	0
Basso	0	Ø	×	àx	1/4	0	Edificie TEMPORANEAMENTE MAQUELLE du recedera can approfondamento (3)	0
Basso con provvedimenti	0	O	ာ	0	17/	Ε	EBEGT CARRILE	0
Alto		=(2)0	ron.	Tar.				T
		- 50					Enificio fride Brille de l'altre	R

(\*) La compliazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è tatale o pazziale e, in quest'ultimo caso, quell sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di oronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

Istat Comune 1010121

proporce in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). (4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di prunto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare qualf sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna

(da indicare anche nel modulo GP1).

Į	8-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per	A O Soprattuogo rifiutato (SR)	8 O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
	Sull'accuratezza	2 O Parziale		D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	
	della visita	3 Completa (>2/3)				

		8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di ra	pida real	izzazion	e, limitati (*) o estesi (**)
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1.0		Messa in opera di cerchiature o tiranti			Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,
2 🗇	0	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 🗇	a	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 🗖		Riparazione copertura	9 🗇	ZS	Transennature e protezione passaggi
40		Puntellatura di scale	10 🗖		Riparazioni delle reti degli impianti
5 🗆		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,	110	28	ANDRATON JAKE AGUTALBTUUR
6 🗇		Rimozione di tegole, comigooli, canne fumarie,	12 🗇		

	8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità Immobiliari inagibili 16191	Nuclei familiari evacuati 10011	N° persone evacuate IOIQIQIZI

	ANNOTAZIONI	!		· · · · · ·		71 7		Foti	D a wi	sieme	dell'ed	inicio	+	7	7	T	50	illa	-	7		
	_ CRO	uo_	r du	N	ŧ	Š	ďΑ	ΛV					-						-		in India	=
	PRBS	X 2 X	, מ	*	DI.	Eu	clo	17	99	Rı	ζĊ	r	A	Ų i	5	=	Vic	Ē	N	D	72-	
	4	DA	17@W	51	39	 	IA	S	10	U	RB	12	4		8	2	è	Ū (	ī	7	f d	-
ļ	480	41	CHI		col	Ā	VO	ر د	۸۸	o	1	4	4	bl.	ندا	Œ	Ň	9	Q	BL		
	SIGA	OR	D'	Σĩ.	PL	õ					_		-	1								4

1 componenti della squadra di ispezione (stampatello) CLUBRI VA BI VIO	
PORRIC PERINI	-

ne	oidi-	Collins Brut	
	Α	0	
	N. ~	- m-r	

#### MOTE ESPLICATIVE SHILLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA APDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità — Sezione 4 - Danel ad ELEMENTI STRUTTURALI strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi da riportare nelle sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc...

La scheda è divisa în 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate ([1]) indica la possibilità di maltiscetta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; la caselle tonde (Q) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I I si deve scrivere in stanoatello apprepiando il testo a smistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di Incalizzazione: Provincia, Comune e Frezione

IDENTIFICATIVO SOPRALLIJOGO

La souadra riporta il proprio numero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralhingo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compilo di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compite del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata pello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rifevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sporalluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possago riferire le visite di sanzallucce, che sono richieste in genere su unità iramobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione succese: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denomnazione sorricto o pro-PRIETARDE: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Connunare: (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento. specificare in after.

#### Sezione 2 - Descrizione edificio

Nº Mant rotaus con integrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo sniccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza mena m Prana: indicare l'altezza che indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ett (2 rezom); è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi suile strutture. Uso "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)

Per eli edifici in muratura si cossono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticati prevalenti o più vulnerabili: ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, reafizzazione) e ner nomuno è nossibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelalate. Gli edifici si considerano con strutture intelalate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed If della parte "murature" (per le misfe compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

- G1: c.a. (o attre strutture intelalate) su muratura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3: muratura mista a c.a. lo altre strutture intelalate) in parallelo sueli stessi piani HI: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: muratura armata e con intenaci armati
- H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regularità compete solo alle Aftre strutture.

Per le strutture intelajate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pretica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

vista. Nella tabella geni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale. mentre le cologne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livetti di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di narticolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuati utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

O1 numo cesseno: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudice la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non

B2-B3 paneo arono - grave: è un danno che notrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

04-05 names animissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portantinia vicine al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVENIMENTI DI PRORTO INTERVENTO ESEGUITI: SONO QUEILI CHE CON LEMDI E MEZZI limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli offe of leason sin

#### Sezione 5 - Danni ad ELEMENT! NON STRUTTURALL...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

#### Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di a.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

#### Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione

#### Sezione 8 - Gindizio di AGIRILITÀ

La souadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischiol sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o generafiche Lat./Long. | lutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva -- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semolice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando regionevolmente protetta la vita medio approssima la media delle affezze di piano presenti. Soprancia menia di primo: ya . umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto Intervento Jopere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che cendano azibile l'edificial- in tal caso occurre compilare anche la Sez. (unimascrava)- indicare i tioi di uso compresenti nell'edificio. Urazzazione: l'indicazione 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto, L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immerianti inaginiti, familli e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, nualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che labbiano già l'asciato l'edificio.

Provvenimenti na prenara invenimenti indicare i provvedimenti necessari per rendere agihile l'edificio e/o ner eliminare rischi indolti

#### Sezione 9 - Aitre osservazioni

Accuratezza peren vistra: indicare con quale livelfo di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul banno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agio linà o altro: ridortare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inaelbilità (esito R) o pecessari per la sicurezza esterna (esiti C. D. E. F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



0.8

## SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/20)3)



effective and construction	NOW SOUR			ID SCHEDA: _			995	26
-			SPERMENT.	ACKT STEAM	ar konshift	7		
rovincia:	<u> </u>				FICATIVO SOPRALI		. A	giomo mese anno
OMUNE:		HATCOLO	ZLLIN	10000000	a( <u>[217</u> [3]	Scheda n. I	CALL Data	<u> </u>
razione/Localit <i>lenominazione</i> & VIA	Istat)	-			HOLINYO COURCHO Pr. 1 <b>.1</b> 12	Istal Post (Q)	52 m	Cosmos (QQ)
O CORSO O VIGOLO			Num. Civici	<u>új áj</u> Ni age	regado f. 4, 1,50	<u> 44 m</u>	i W	aden ( ).E.J.
O PIAZZA O ALTRO	(Indicare	contrada, località,	. traversa, salita, etc.)	1	Località Israt rensamento Istat	LLL		1.1.1.1.1
Fuso			) altro		metall form		Managery 1	
(32-33-34)	O ED50 O WGS84 Est	/Long		Posizio	one edificio	Isolato O Int	erno 🥱 D'estre	mità O D'angolo
ENOMINAZIONI	E EDIFICIO O PROPR		<u>ทา(ในปุ่ว)</u> ไปไปไป	LLLL	LILL			181.4.3
	CO OFFICE OF SERVICE O	S 00 E 00		DOSAN OF THE SECRETION	OOTSECOO	ALT (ED)	FICIO SO	EPANA 1
	Dati	metrici		Età (max 2)		Uso - e	sposizione	
Nº Piani totali con interreti	Altezze media di piane [m]		ficie media ano (m²}	Costr. e ristr.	Uso A Abitativo	#° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09 22 010 03 011 04 012 05 0>12 06	Piani Interrati	C	:	3 <b>28</b> 82 ÷ 86 3 <b>3</b> 87 ÷ 91	B Produttivo C Commercio D Uffici E Serv. Pubbl. F Depositc G Strategico		A	
7	100 co 2	C ( 290 ± 200	0 (> 2200 ± 2000	; a □ 192 ÷ 96	O C Tours about	1 1 1	C O Abbandan	

10 🗖 97 ÷ 01

11 🗖 02 ÷ 08

12 [ 09 4 11

13 7 > 2011

Proprietà A 🗇 Pubblica B 🐶 Private

[\_\_|\_]% |\_\_|\_;%

8 O 1 D O ≥3 i H O 300 ÷ 399 R O > 3000

				or de commissiones.						[	8-8 Esito di agiottità
	į	STRUTTURE	E IN MURATURA		ALTRE STRU		8-A	Valutazione	del rischie	A Francis addition for	O-p care or agreeme
Strutture verticali			tessitura regolare	1 400	elai in c.a.	밀			e 4) uttural	A Edificie AGIBILI (*)	
	Cate	Pietrame con	e di buona quatità (Blocchi, matteni; 😄	1 1-1-1-1	areti in c.a. alai in acciaio		Rischia	g (9	Strutturale (Sezz. 3 e 4) Non Strutturz (sez. 5) (sez. 5) (sez. 7)	B towns town accord	niki paman
-	identificate	edratu, ciuttoli; p	(Blocchi, matten);	60 A.T	elai/Pareti in legno	10		Estemo (sez. 6)	Strutturz (sez. 3 Non Stru (sez. 5) Geolocai (sez. 7)	C Transportation	MARKET AND A STATE OF THE STATE
The same of the sa			Senza Con 📜	Mista Rinforzat	OLARITÀ Non Re	golare Regolare	Basso	0	0001		ETT MADERE OR STORAGE TO SECURIOR SERVICE (5)
Strutture orizzontali			catene catene cordoli a	Mista Rinfor	A	8	Basso cen provvedimenti	10	8 8 0 4	TE I	and a supplication of the supplication of the safety of th
	i. 1		0 € F		rma pianta l elevazione	0	Aito				
Non Identificate		3 14 19	77 77 SI		sposizione	0	Train .	-1-7-4-1	4, 4 £	J. F. Communities	anter million
Volte sanza catene				G1 #1 2 ta	enutrangen					in the standard Medical	an deadle abbilioks reactive often characters on busical
Volte con catene	. 5	3 (1)	3 3	0 0 [	COPERTU	RA	lavoro ai sensi delle pe	armative vice	nti.		to degli obblighi ralativi pila sicurezza sai luozi
Travi con solette deformabile (basi e selsta:)	· 5		9 0 NO	G2 H2	Associated britain	•	WOTE: (1) Esito B nelle no	te (Sez.9) ripor	tare se la temporanea magibilità è totale o	parziale e, in quest'ultimo caso, qua	di sono le parti inegibili e proporce in Sez. 80 i necessaci
Travi con soletta semirigida	3		N D O		Non semperte pe	sante	provvedimenti di p (2) Esito C nelle no	ironto intervent ote (Sez.9) seei	o che possono rimuovere l'inagibilità (da ind dificare chiaramente quali sono le parti inag	ncare anche nei modulo Gr1) gibili (in maniera descrittiva e/o gra	nica) e proporre in Sex. 8D eventuali provvedimenti di pr
(Gravi in legno con deppio tao liato, trava e tavellani,) (Travi con soletta rigida				E3   H3	Domegrate Lag. 10.		intervento necessa	ari per la sicure	zza esterna (da indicare anche nel modeio (	GP1).	
and a storal travil beautilegate a wide of cours		5	0 1 0	1 4	Non spingente le	gera	proporre in Sez. 80	eventuali prov	itoare motivazioni e tipo di apprefondimento vedimenti di pronto intervento necessari pe	er la sicurezza esterna (da indicare a	notie nel modulo GP2).
SELTIMA 4 - DANNI AD THE	MENT STA	MITTERAL e po	avaccinenti di pro	nto interresits	Pal exeguiti,	e in the second	(4) Esito E proporte	e in Sez. 8D eve	ntaali oravvedimenti di pronto intervento n	ecessari per la sicurezza esterna (d	a indicare anche nel modula GP1). rventi di pronto intervento necessari per la sicurezza est
		Banno (1)			yvedimenti di P.	l. eseguiti	(a) Esto F nelle no (da indicare anche			s bishouse is sex. on exeminati use	tacitti di luotto intotacito nocossen bei in sicilicate est
Livello-estensione	4 - D5	D2 - D3	DI			5	8-C	Colo della	'esterno 4 O Non eseguito per: A C	Concettuage rificators (CP)	B O Rugere (RU) C O Demolito (DM)
Gra	vissimo	Medio Grave	Leggero		e e	200	Suil'accuratezza 2			O Proprietario non trovato (NT)	
Componente	2/3	3 - 2/3	3 2/3	<u>o</u> 04n	Demolizion Cerchiature e/o taranti Riperazione	Eli Good	della visita	Complete	1 (>2/3)	and the second s	
Componente 57	1/3-	> 2/3	> 2/3	Nessuno	Demolizion Cerchiature e/o tiranti Riperazione	Puntelli fransem protezion	1				Single of the control (bet)
Oanno preesistente	ВС	0 E   F	G H I	I A	BCD	E F			edimenti suggeriti di pronto interv	1	
: Struttere verticali	0 0	0 0 2	000	0 3	ם מ ה			VEDIMENTI DI		70 0	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI I Rimozione di cornicical, parapetti, aggetti,
Solai	3 3	0 0 0	0 0 0	0 .0	0 0				rchiature v tiranti		Rimozione di attri oggetti interni a esterni
Scale	3 3	នា ១ ១	0 0 0	0 0	0 0 0				geri alle tamponature e tramezzi		Transernature e protezione passaggi
Copertura   13	10	5 0 3	0 0 7	0 0	0 0 0			azione copertur Illatura di scale	3	100 0	Riparazioni delle reti degil imalanti
Tamponature - Tramazzi	3 0	ត់ ៤ តែ	0 0 0	0 0	0 0 0				i, rivestimenti, controsoffittature,	110 0	Reparación dene rea dega trapiones
Danno pressistente		3 3 3	1000	0 0	0 0 0	0 0	<del> </del>		comignoli, canna fumaria,		
1) - Di ogni liveric di danno indicare l'estensione solo se	esso é presente.	The state of the s	<u> </u>	o, campire Mullo.		1	lo Li Li Ji Killau	Mile di tegne	Contiguous Canno successo,		
					in illi i " superiori	•8			8-E Unità immobiliari ina	gibili, famiglie e persona av	acuate
Sections 3 - Daniel ad USB		**************************************				-	Unità immobiliari inagi	ibili I1L	_L Nuclei familia	ni evacuati 1 <u>1011</u>	N° persone evacuate i       Ci
	Presen	za i	Provve	dimenti di P.i. es	Divieto	Transenne	<b>L</b>		A SESSIONE D	Silan manufacturi	
Tipe di danne	Danne		Rimozione Pur	telli Riparazio		e protezione passaggi	l Cut danna aut manu	un affan a mái al	i pronto intervento, l'agibilità o ali	- Aitro esserbazioni	
	A	8	+- c	D E	E	G	ARGOMENTO !	U EXCHINEGORY DISATORNA		Fato d'insieme dell'edifici	o Spilla
The second secon	7 5	0	<u> </u>	0		0 !		+-,		1 1 1 1	
Alstacco intogaci, rivestimenti, controsoffitti,	a a	0						Altage (			Jenite A terrell
Olstacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, Caduta tegole, comignoli, canne lumarie,		0				0	1-7	× 30	+(0) N-36-(1)	C - 4 - 5 - 5 - 5	
	J			ם כ				·			constituents.
Caduta tegole, comignoli, canne lumarie,		0									
Caduta tegole, comignoti, canne lumarie, Caduta cornicioni, parapetti, Caduta aitri oggatti interni o esterni Danno alla rete idrica, fognaria e termoldravilica		0			<u> </u>			Jrcan.	B e necess T		
Caduta tegole, comignali, conne lumarie, Caduta carnicioni, parapetti, Caduta altri oggetti interni o esterni Danno alla rete idrica, fognaria e termoldravilica	п	0			1 9		,	)\-Ca^			
Caduta tegole, comignoti, canne fumarie, Caduta cornicioni, parapetti, Caduta altri oggatti interal a esterni Banno alla rete idrica, fegnaria a termoldravilica Danno alla rete elettrica o del gas	0	0 0		] ] ]		0			icio assude i	tyill y	ciclo ston donto
Caduta tegole, comignoli, conne lumarie, Caduta connicioni, parapetti, Gaduta altri oggetti interol o esterni	0	O O C		J J J		i.) eseguiti			icio assude i	tyill y	ciclo ston donto
Caduta tegole, comignoli, conne fumerie, Caduta cornicioni, parapetti, Caduta altri oggotti interal o esterni Danno alla rete iddea, fognaria o termoldraulica Danno alla rete elettrica o dei gas SEZIUME U - Periusio ESTERIU innexto	da altra co	Q Q Peric	Ugetadajú e pacembe colo su:	J J J	n intervento (P	i.) eseguiti		100	tio et sude è	Lagille ja	Kicho sten donto
Caduta tegole, comignuli, canne fumarie, Caduta carnicioni, parapetti, Caduta altri oggotti interal e esterni Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica Danno alla rete idetrica o del gas EZIGNE V - Parica	0	Q Q Peric	Ugetadajú e pacembe colo su:	J J J	n intervento (P vedimenti di P.I. Divieto	i.) eseguiti eseguiti		100	tio et sude è	Lagille ja	Kicho sten donto
Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, Caduta carnicioni, parapetti, Caduta altri oggotti interal e esterni Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica Danno alla rete idrica; fognaria e termoidraulica Canno alla rete elettrica o del gas CZICINE, U - p <sup>2</sup> essuccio ESSEMINO annixelo	da altra co	Q Q Peric	Varsento e provincia colo su: Vie d'accesso o di fuga Vie in	J J J	n inservente (P. vedimenti di P.I.  Divieto di accesso	eseguiti  Barriere		-//e/ - //:3	ficio etsuale i eclifico adeci	- ayilil ya ta u tore sulta iilad	icido stens dento le viella impoliato.
Caduta tegole, comignoti, canne fumarie, Caduta carnicioni, parapetti, Gaduta altri oggotti interni o esterni Bonno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica E	Assenti	Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q	Variable of Scoverage Colo su:  Vie d'accesso o di fuga C	D D D D D D D D D D D D D D D D D D D	vedimenti di P.I.  Divieto di accesso  F	eseguiti  Barriere protettive  G		-//e/ - //:3	ficio etsuale i eclifico adeci	- ayilil ya ta u tore sulta iilad	icido stens dento le viella impoliato.
Caduta tegole, comignuti, canne fumarie, Caduta carnicioni, parapetti, Caduta altri oggetti interoli o esterni Danno alla rete idrica, fognaria o termoldravilica Danno alla rete elettrica o del gas CZEGNE U - Perreccio ESTEMBU INNESCO	da alime os	Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q	Verseeld a province colo su: Vie d'accesso o di fuga C	Disaecasi el pront Provinterne Nessun D E	n intervente (P vedimenti di P.I.  Divieto di accesso  F	eseguiti eseguiti Barriere protettive G		-//e/ - //:3	tio et sude è	- ayilil ya ta u tore sulta iilad	icido stens dento le viella impoliato.
Caduta tegole, comignuli, canne fumarie, Caduta cornicioni, parapetti, Caduta altri oggetti interul o esterni Danno alla reta idrica, fognaria o termoldraulica Danno alla reta elettrica o del gas EZIGNE U - Perreccio ESTEMBU marrico Cause Crulli o caduta oggetti da edifici adiacenti Collasso di reti di distribuzione	Assenti	Structions, seef, Perio	Verseeld a province colo su: Vie d'accesso o di fuga C	Disaensi di pronti Provinterne Nessun D E	vedimenti di P.I.  Divieto di accesso	eseguiti  Barriere protettive  G		S'emek	fice assume i ect to actor of quose a let co suble vis	- ayilil ya ta u tore sulta iilad	icido stens dento le viella impoliato.
Caduta tegola, comignuti, canne fumarie, Caduta cornicioni, parapetti, Caduta altri oggetti interoli o esterni Danno alla rete idrica, fognaria o termoldravilica Danno alla rete idrica o dei gas EZIGNE U - Partusio ESVENTO interologica Causa	Assenti	Perice Edificio	variation a prevent	Disaecasi el pront Provinterne Nessun D E	n intervente (P vedimenti di P.I.  Divieto di accesso  F	eseguiti eseguiti Barriere protettive G	l <u>componenti della</u>	Squadra di	cic asside in action actions of access to action of access to action of access to acce	Tantore  Sinta inforce  Lacusson	dido stens dento linglio impolato etto de notro ello trezina.
Caduta tegole, comignoti, canne fumarie,  Caduta carnicioni, parapetti,  Caduta altri oggatti interoli o asterni  Danno alla rete idrica, fegnaria o termoldravilica  Danno alla rete elettrica o del gas  EZHEME U - Perreccio ESTEMBU transcore  Causa  Crulli o caduta oggatti da edifici adiacenti  Collasso di reti di distribuzione	Assenti	Perice Edificio	Verseeld a province colo su: Vie d'accesso o di fuga C	Disaecasi el pront Provinterne Nessun D E	a intervento (P vedimenti di P.I.  Diveto di accesso f  O	eseguiti eseguiti Barriere protettive G	l <u>componenti della</u>	Squadra di	ficio etsuale i eclifico adeci	Tantore  Sinta inforce  Lacusson	icido stens dento le viella impoliato.

## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ABDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTIDAN I strutturale "cielo terra". Individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi I danni da montare nella sezione 4 sono quelti 'epparenti', cioè quelli riscontrabili a distinguible dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc...

La scheda è divisa în 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate ( ) indica la possibilità di multiscalta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (Q) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle! I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i aumeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La souadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

l'organizzazione del rilevamento prevede un Conrdinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il comolto di assistenza ner l'expletamento del lavoro dei rilevatori a per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello snazio in grigio, viene poi assegnato, in mode univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esifo del soprattuogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori nossano riferire le visite di seoralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Postreme sousces: se l'edificio non è isolato su tutti i leti, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione enercio e pro-PRICTARIS: Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o oliù dei proprietari se privato (es.: Condomínio Verde, Rossi Mario). Connunate: specificage in allia.

#### Sazione 2 - Descrizione edificio

Nº PIAM TOTALI CON INTERRATI: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Acrezza mena oi piano: indicare l'altezza che indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Era (2 pratom); è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda à l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (METISCELIA): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Unuzzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzloni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazione: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio; volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognimo è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'infera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tetai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed Sezione 9 - Altre osservazioni Hidelta parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre stretture").

- G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelajate)
- G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in paralleio sugli stessi piant H1: muratura rintorzata con iniezioni o Intonaci non armati
- H2: muratura armata o con intonaci armati
- H3: muratura enn altri o non identificati sinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Aftre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

vista. Nella tabella peni riga è riferita ari un tipo di componente l'organismo strutturale. mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di dilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentrale rispetto alla sua totalità. nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 page Legaçõe: è un dango che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non

D2-D3 paveo sepio - crave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venza avvicinato nalesemente il limite del crofto nacziałe di elementi strutturali orincipali.

04-05 euros envissore: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvenuenti oi papara imenventa escaliti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguone una eliminazione o riduzione accettabile del rischio: vanno indicati quelli aid morei in otto

#### Sezione 5 - Danni ad ELEMENT! NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturati va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscetta.

## Sezione 6 - Pericolo ESTERHO ed interventi di p.i. esezuiti

Indicare i pericoli indetti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi con modalità multiscetta.

#### Sezione 7 - Terreno a fondazioni

Va individuata la merfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

#### Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischirit sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va-Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. lutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento. elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agitulità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva -- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semolice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili -- volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superpiate mena di pranti va umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddista plenamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che cendono apibile l'edificial: in tal caso eccorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussisteno anche condizioni di rischio esterno.

Usorà immonissam unazioni, famblie e persone evacuate: sono de indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Prepvenimenti si preste interventa: indicare i provvedimenti necessari per rendere agi-

hile t'edificio e/o ner eliminare rischi indotti.

Accuratezza della visma: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL BANDO. SUL PROVVENIMENTO DE PROMEO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ D'ALTRO: riportate le annotazioni che si iltengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C. D. E. F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



# SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DARNO, PRONTO INTERVENTO E AGIRILITÀ PER EDIFICI ORDINARI HELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013) IN SCREDA-



1000		100	SECIONET :	STEAT FRANK	<b>杜 和</b> 阿尔尔斯	- /	-177,	be planting
Provincia:	RIET	<u>{</u>		I IDENTI	FICATIVO SOPRALI	LUOGO	2	เค้ากากเกาะรอชา ลกกก.
Comune:	/+ MITT		·		e[] 다음을	Scheda n. l	Data	3-120 157
Frazione/Locali (denominazione		10 VIT	ELLINO		PROPERTY CATHORS	tast Program	<b>7</b> 7	Carrier AC
1 O VIA 2 O CORSO				الباد	1.00			
3 O VICOLO 4 O PIAZZA			Num. Civici   _		man gald ist	rest of the state		eliku i toji t
5 🔾 ALTRO	(Indican	contrada, località,	traversa, salita, etc.)		Eseralità Istali Densimento Estat	1.1.1.		
COORDINATE	O piane UTM C	geografiche 🔾	altro					Andrew Construction of the American
Fuso (32-33-34)	Datum Nor O ED50	d/Lst [II	_	Partico	itaskalif i jõgdu le ja kaalajajat		Siesain (, J., ).	
	O WGS84   Est	/Long il_	البال بالبالساسا	l Posizio	one edificio 🔾	Isolato 🔾 Int	erna 🍲 b'estre	emità O D'angolo
DENOMINAZION	E EDIFICIO O PROPE	HETARIO (1)	HUW5401	MASSI	HULL			I Codice Use
		التاليات		J.LLL.				_ll@t_l_t
				اللنالك				_
MAPPA DELL'AG	GREGATO STRUTTUE	RALE CON IDENTIF!	CAZIONE DELL'EDIFIC	10				
1		4 - 1 - 1						
		! .	-		1			
	4		F14-M8	3		F14		
				14-M7				
	<del></del>			273	1			
		-	19.0	73 F14-M9		إسالياني		
				1 3	( /t	14-14-		
	÷		F14-N	1269 F14-	M11 F14-M1	Y		
			X	F14-M10	1	0		
			BEHOLD	F14-N	112 F14-M13	1		
	.1 1			F14-M39	M15 6 F14-	M22.		_'
-1-1-	7-1							
	<u> </u> -	tijt		!!				
1 7 5			SEZIONE 2 -	OCSCRIZION	E EDIFICIO			
-		metrici		Età (max 2)			sposizione	T
N° Piani tetali con interrati	Altezza media di piano [m]		cie media eno (m²)	Costr. e ristr. 1	A 🔀 Atitativo	N° unità d'uso	Utilizzazione	Gocupanti
01 09	1 🔾 < 2.50	A O < 50	1 <b>Q</b> 490 ÷ 499	2 1 19 ÷ 45 3 1 45 ÷ 61	B ( Produttive		A 3 > 65%	
02 010		B <b>2</b> €59 ÷ 69	1 3 500 ÷ 649	6 5 62 ÷ 71	С 🗇 Солитексія		B () 30:65%	
Ø3 O11	3 (3.50 ÷ 5.00	1	M 🔾 650 ÷ 899	5 🗇 72 ÷ 75	D 🗇 Uffici		i () <30%	
O 4 O 12 O 5 O >12	4 () > 5.00	D () 100 ÷ 129 E () 130 ÷ 169	N Q 900 ÷ 1199	6 ☐ 76 ÷ 81	E Serv. Pubbl.	<u> </u>	D Non utilizz.	
06	Plani Interrati	F () 170 ÷ 229	0 \( \text{1200} \div 1599 \) P \( \text{1600} \div 2199 \)	7 <b>53</b> 82 ÷ 86 8 <b>1</b> 87 ÷ 91	€ Deposite  G. Strategico	'''	F O Non finite	1
07	A 19 0 C 2	6 O 230 ÷ 299	2 () 2200 ÷ 3000	9 1 92 ÷ 96	8 Turist-ricett.	'''	G Abbandon.	Į l
08	BO1 00 23		R 🔾 > 3000	10 7 97 ÷ 01	- G toron-recell.	ļ ———		J
				11 (1) 02 ÷ 08 12 (1) 09 ÷ 11		Proprietà	A 📑 Pubblica	8 ExPrivate
	1			13 7 > 2011			] _ %	1/2/18

# EXPLORES - TIPULAÇÃA (major ede que elevativa es construe tratego di massimo à tipo de triadimentam identina contra di soluit

			SYRUTTI	URE IN W	URATUR	A			ALTRE STRUTTURE		
Strutture verticali	identificate	A tessitura e di estin (Pietra squadrato	ra qualita me non	e di busi (Blocchi	ra regolare na qualità ; matteni; padrato,)	isolati		- E2	1 Telai in c.a. 2 Pareti in c.a. 5 Telai in acciaio 4 Telai/Pareti in legno	0000	
Strutture orizzontali	Non ide	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Cor: catene o cardeli	Pilastri i	Mista	Rinforzata	Forma pianta	egolare B	
	A	8	C	0	: E	F SI	G	. H	ed elevazione		
i Non Identificate	1,3			- 1.1			G1	HI	2 Disposizione tantponature	0	
Yolte senza catene	11,3	3	F (1)			·	61	п	Zamponature		
Volte con catene	***	1	17	. O	1.9	L., _		0	COPERTURA	_	
Travi con soletta deformabile "Travi e region se espace ta viato travi e relitive)	. 13		219	23		MO	G2	H2	1 - 3 competition sensitive		
Travi con soletta semirigida Telessia legna con depara facelato, travi e tassioni,	13	. 7	a a	3	38	S	П		2 Mais spingente pesante 2 Dentigente leggera		
Travi con soletta rigida (sole) di c.a., trad ban tullegale a sociale di c.a.,)	7	13	ត		O		G3	: H3	4 ONon spingente leggera		

# Skladik a - haddi ka kickska i sikrifikali a proposinaani di poato diderenda Pio exignifi

٠.,		Danno (f)							Provvedimenti di P.i. eseguiti								
Livello-estensione			D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 medio Grave		D1 Leggero				-		a. 1		SSaggi		
S	components trutturale-	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	<1/3	Nullo	Nessuno	Demolizion	Cerchiature e/o tiranti	Riparezione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
1	lanno preesistente	A	В	. 0	D	E	F	G	Н	i	L	A	В	C	D	E	F
ì	Strutture verticali	dans 1-3	13	100		0	q)			. 0	0	5	a	0		Ü	
2	Sotal	20	13		170	Ó	55	G	0		0	0	3	0	Ö		
3	Scale	ğ		î D	3	0	0	0	0	J	<b>⊘</b> ~	8	0	0			
4	Copertura	. 73	m			3	0	0	0	19	0	9		0			C
5	Tamponalure - Tramezzi		rang Sp. <sup>2</sup>	FLA	77.8 <u>1</u>	in.	73	0	D	G′	0	8	J	D.	0	3	
6	Danno preesistente		4.		1 73	9	(3)	63	7	CJ	0	10	0	ם '		0	Ö

# Sections of comments of the second of the second 
	i	Provvedimenti di P.I. eseguiti								
Tipo di danno	Presenza Oanno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi			
	6	8	C	D	į E	f	G			
1 Distacco Intonaci, rivestimenti, controsoffitti,		0	0							
2   Caduta tegole, comignoli, canne fumarie	20	8								
3 Caduta cornicieni, parapetti,		0		J						
4 : Caduta altri oggetti interni o estecni		0	0	0						
5 Danno ella rete idrica, fognaria o termoldrantica		0								
6 Danno alla rete elettrica o del gas		0			6	J				

# SECIONE & - Periodic ESTERNO incidire do altre contradioni, sult, respenti a pressedimenti di prosta interventa (P.I.) assipiti

		Peri		Provvedimenti di P.I. eseguiti				
Causa	Assente	Edificia	Vie d'accesso : o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
	A.	В		D	E	F	G	
Crolli o caduta oggotti da edilici adiacenti	. 0	0		0	0			
2 Collasso di reti di distribuzione	0		1 6	0	0	0	0	
3 Creili da versanti locombenti	0				0			

## SERBONE 7 - FENGENG E FUNDAZIONI

Morfelagis del sita	Dissesti alle fondazioni							
the same of the sa	A Street and Street an							
1 Ocean Verido mile 3 Sendio leugen 1 4 O Pianura	A SAssenti Di Demanda di arang Ci Danar dal yang in Desemberi							

Istat Provincia Squadra 10 443 N° scheda i \_i \_i \_i \_i \_i TREASURE SI - SOMETHING BY ASSESSED. a-a Esito di agibilità 8-A Valutazione del rischio A Edificio AGIBILE (\*) 0 CONTRACTOR OF THE PARTY SHAPES Strutt 5) Rischio the carbon of the standard and the first of C Section sale in things Continued C O 100 Basso Q SY Serious 1200 management statement on the contract of the contr 0 Basso con provvedimenti 0 (\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostifuisce il rispetto degli obblighi relativi alla siconozza sul lusorhi di lavoro ai sensi delle normative vigenti. NOTE: (1) Esita B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità e totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervente che possono rimpovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1) (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pranto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI). (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare mutivazioni e tipe di approfundimento qui richiesta proporte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicara anche nel modulo GPI). (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali pravvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). (5) Esito Finelle note (Sec.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporte in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). C C Demolito (DM) 1 O Solo dall'esterno 4 O Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B-C B O Rudere (RU) D O Proprietario non trovato (NT) E C Altro (AL) Sull'accuratezza 2 O Parziale della visita 3 Completa (>2/3) 8-0 Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) è estesi (\*\*) PROYVEDIMENTI DI P.I. SUGGERATI \*\* PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI 75 3 Rimozione di comicioni, parapetti, aggetti... 1 🗊 Messa in opera di cerchiature a granti 8 🖸 Rimozione di aitri aggetti interni o esterni Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi 9 3 Transeniature e protezione passaggi 3 🗇 Riparazione copertura 40 D | Puntellatura di scale 10 🗇 Riparazioni delle reti degli implanti 1, [] 5 🗖 Rimozione ili intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ... 12 () Ľj Rimozione di tegale, comignoli, canne fumarie, . 8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate Nº persone evacuate [ ] 1 Nuclei familiari evacuati | 1 1/1 Unità immobiliari inagibili ! I V() SEZHOWE B - Altre essor variori Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro Fato d'insieme dell'edificio Spiila ARGOMENTO ANNOTAZIONI

I componenti della squadra di Ispezione (stampatello)